

ALBUM E TOUR MONDIALE

Il ritorno degli Scorpions

È uscito *Return To Forever*, il nuovo album degli Scorpions, che festeggia i 50 anni. Per questo disco la band ha inciso in totale 19 brani, 12 dei quali sono contenuti nell'edizione standard e 16 nell'edizione Deluxe dell'album. *Return* è un assaggio di ciò che la band ha in serbo con il tour mondiale *Return To Forever - 50th Anniversary* che farà tappa il 18 luglio a Sion, il 28 novembre a Zurigo e l'11 novembre a Milano.

STASERA A JAZZ IN BESS

Sandro Schneebeli a Lugano

Appuntamento con il chitarrista ticinese Sandro Schneebeli oggi alle 21 a Jazz in Bess a Lugano. Un'esibizione in solitaria che permetterà al pubblico di affrontare il versante più intimista e introspettivo della sua attività. Il confronto con il pubblico nella dimensione «solo» è infatti un esercizio destinato a chi possiede un bagaglio tecnico consolidato e maturo e Schneebeli è senz'altro fra questi.

AL CITTADELLA

«Quore» di Raffaella Giordano

Si chiude stasera alle ore 20.30 al Teatro Cittadella, il focus sulla Danza d'Autore proposto da LuganoScena. Si tratterà in pratica dell'ultima occasione per assistere allo spettacolo *Quore*. Per un lavoro in divenire di e con Raffaella Giordano della compagnia Sora Palosci e dal 1999 cambiato radicalmente il modo di intendere la danza e che è stata vincitrice del Premio Speciale UBU 2000.

SPETTACOLI

Appuntamenti

Il San Materno e l'OSA svelano le loro carte

Molte le proposte interessanti in programma nel Locarnese

Presentazione congiunta ieri ad Ascona per due operatori culturali molto attivi sul territorio ma che vivono situazioni diverse. Da una parte il Teatro San Materno, la cui sede pregiata costituisce spesso un biglietto da visita attraente per gli artisti che invita ad esibirsi dall'altra parte l'OSA (Organico Scena Artistica) che da otto anni a questa parte e senza una sede stabile ma continua a proporre valide iniziative.

ANTONIO MARIOTTI

Al di là dell'opportunità di accorpate in un solo appuntamento la presentazione di due stagioni del tutto autonome, San Materno e OSA hanno però segnalato una loro fattiva collaborazione, ovvero l'organizzazione del concerto del gruppo sardo Dabha-Brakha, popolarissimo in patria ma alla prima esibizione in Svizzera. Si tratta di un quartetto vocale di polistrumentisti che unisce radici etniche ed elettronica in un mix ricco di emozioni. I Dabha-Brakha stasera suonano al San Materno sabato 16 maggio alle ore 20.30.

Musica dal mondo ma non solo

Prima di allora la sala asconese avrà già dato fuoco alle polveri con un paio di concerti di grande interesse. A inaugurare la stagione 2015 sarà domenica prossima, 1. marzo, alle 17 il duo violino-arpa formato dalla ticinese Mariastella Patuzzi e dall'italiana Floraleda Sacchi. In programma pagine di Paganini, Paisiello, Monteverdi e Piazzolla, queste ultime con arrangiamenti originali curati dalla due giovani musiciste.

Altro appuntamento musicale da non perdere quello con la cantante greca Savina Yannatou e il suo gruppo Primavera in Salonico che il 19 marzo prima-

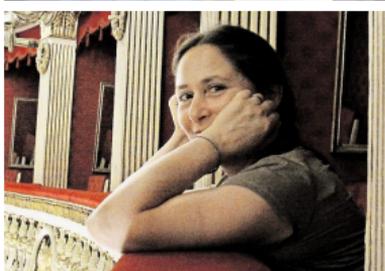
rà una scelta inedita delle sue proposte che spaziano dall'avanguardia alle sonorità mediterranee.

Sasha Waltz apre le danze

La danza sarà come sempre al centro della programmazione del San Materno. L'appuntamento di maggior prestigio sarà quello del prossimo 27 marzo, quando il teatro asconese ospiterà la grande coreografa tedesca Sasha Waltz considerata (a torto o a ragione) l'ereditiera di Pina Bausch. La Waltz parlerà dapprima del suo lavoro e si esibirà poi in un assolo pensato appositamente per gli spazi del teatro, accompagnato dalla percussionista Roslyn Schalkowsky. Il San Materno ospiterà poi un'anteprima «in progress» di *Spazio/figlio*, il nuovo spettacolo della coreografa Tiziana Arnaboldi (26 aprile), nell'ambito della Feste Danzante Solognaphes con la storica compagnia romana Linga (10 maggio), mentre il 7 giugno al Monte Verità si vedrà *Sulla felicità*, la nuova coreografia del ticinese Giorgio Bossi.

Performance per «ArTrasmi»

Si conclude il progetto «ArTrasmi» che il San Materno ha sviluppato negli ultimi mesi nell'ambito del programma Vivai



LA COMPOSITEUR E LA CANTANTE Maria Bonanzago sarà ospite dell'OSA il 3.3. Sopra: Savina Yannatou sarà al San Materno il 19.3. (Foto M. Mykhajaru)

promesso da Pro Helvetia. Il 28 e 29 marzo si terrà una doppia performance *site specific* di cui saranno protagonisti Cesare Vieti e Gioele Hochuli, mentre il 19 aprile, al termine del percorso in battello che unirà Arona ad Ascona, il teatro ospiterà lo spettacolo multimediale *Co-mo* ideato da Esther Hölliger.

«La donna crea» a Chionetto zero

Passando alle proposte di OSA, da sottolineare che la 14. edizione del festival «La donna crea» sarà incentrata su progettiste provenienti dal Ticino e dalle regioni limitrofe. In particolare, segnaliamo il 3 marzo alle 20.30 alla Biblioteca cantonale di Locarno, l'incontro con la compositrice e coreografa Maria Bonanzago che parlerà delle proprie esperienze in seno alla Compagnia Finzi Pa-

sca. Tra le altre protagoniste la cantante sarda Anna Pintore e l'attrice Sarah Blacchi che proporrà uno spettacolo dedicato alla grande Edith Piaf.

Anita Daune e i Voci audaci-

sono oltre i appuntamenti che OSA propone nell'ambito del 12. cartellone della rassegna «Voci audaci» che si aprirà l'11 aprile alla Sala congressi di Maralto con il concerto del quartetto vocale pugliese Faraalla. Tra di essi, oltre ai già citati Dabha-Brakha, segnaliamo il 4 luglio alla Fabbrica di Losone l'esibizione di Nabdihilo, trio a cappella guidato da Anita Daune, cantante africana già amica delle Zap Mama insieme alla sorella Marie. Info su: www.teatrosanmaterno.ch e www.organicoscenaartistica.ch.

LUNEDÌ SCORSO

Primo test musicale per la sala del LAC con l'OSI sul palco

Lunedì pomeriggio si è svolto il primo di una serie di test per mettere a punto le impostazioni acustiche dell'auditorium del LAC di Lugano. Ad effettuare il test è stata l'Orchestra della Svizzera italiana, allargata per l'occasione a un centinaio di elementi con al podio il suo direttore principale Markus Poschner, che ha eseguito il terzo e quarto movimento della *Sinfonia n. 1* di Gustav Mahler. In platea erano presenti Michel Gagnon, direttore del LAC, Eleanore Reynaud, direttore di Lugano Festival, l'architetto Ivano Gianola e l'ingegner Jürgen Reinhold dello studio Müller BBM che ha collaborato sin dall'inizio alla realizzazione della sala. È la prima volta che degli artisti calcano il palcoscenico del LAC, la cui inaugurazione è prevista per il prossimo mese di settembre. «Un momento storico» lo ha definito Michel Gagnon, mentre anche Markus Poschner si è detto particolarmente emozionato.

IN DUE CONCERTI

Ambrosetti rivisita le «pagine spagnole» di Miles Davis

Il jazzista Franco Ambrosetti e l'Orchestra da Camera di Lugano, diretta da Stefano Barzi, si riuniscono per la prima volta per due concerti: giovedì 5 marzo, alle ore 20, nella Sala sopraccraesina di Locarno, e domenica 8 marzo, alle ore 17, nel Salone Olimpico di Arona. In programma musica spagnola e americana, fra cui il celebre *Concierto de Aranjuez* nella versione jazz di Gil Evans e Miles Davis, tratta da *Skeches of Spain*. Le partiture di questo leggendario album del 1960 sono state concesse eccezionalmente dal fondo Evans-Miles di Los Angeles. L'Orchestra da Camera di Lugano è nata nel 2005 ed è formata da musicisti diplomati da tutto il mondo. Il trombettista Franco Ambrosetti è uno dei più importanti musicisti jazz della scena internazionale: «È l'unico bianco ad avere un suono nero», disse di lui proprio Miles Davis. Ulteriori informazioni sul sito: www.orchestralugano.ch.

Primecinema «Il settimo figlio»

Un fantasy di stampo classico che viaggia su binari fin troppo noti



BEN BARNES: Giovane guerriero per salvare il mondo.

Il fan degli Iron Maiden conoscerà bene il folklore d'area anglosassone - ma non solo - sul settimo figlio di un settimo figlio, una persona che avrebbe particolari poteri, oscuri o benefici. Lo storico gruppo heavy metal inglese, negli anni Ottanta, attorno a queste storie ha realizzato uno dei suoi album più noti. Dickinson, Harris e compagni però non c'entrano proprio nulla con il settimo figlio, film diretto da Serge Bodrov e ispirato al romanzo di Joseph Delaney *The Spook's Apprentice*. Siamo, nel regno della *epic fantasy* che più classica non si può. Ambientazione medioevaleggiante, demoni, mostri vari e prodigi, nessuna concessione ai futuri distopici che vanno tanto di moda oggi sia sulle pagine che sullo schermo, con i vari *Hunger Games*, *Maze*

Runner o *Divergent*. No, qui ci sono steghe che diventano mostruosità alate, orsi mannari, assassini nell'ombra e la classica storia di formazione, quella per l'appunto di un settimo figlio di un settimo figlio che diverrà apprendista di un anziano ma ancora paggiolo cavaliere-stregone, ultimo superstita di un ordine votato alla distruzione delle forze del male. Il settimo figlio si chiama Tom e lo interpreta Ben Barnes, il vecchio cavaliere, Maestro Gregory, ha invece il volto di Jeff Bridges. Non è l'unico grande nome del cast, visto che l'antagonista, la strega Madre Malkin, è niente meno che Julianne Moore (fresca di Oscar per *Sillie Walker*) e che Olivia Williams a veste i panni della madre di Tom. Nonostante ciò, il film la cui uscita ha subito parecchi ritardi, è andato male.

Arrivato prima in Cina e in diversi Paesi europei, ha racimolato solo 7 milioni di dollari nel suo primo weekend di programmazione in America, a fronte di un budget stimato a 85 milioni di dollari. La recitazione, con Bridges che giogaiegna e la Moore che fa ben poco, non infiamma, la chimica tra i due è scarsa. Difficile appassionarsi anche agli altri personaggi. Storie e dialoghi sono piuttosto scontati. Manca il ritmo giusto e l'invasione colossale non sona un auto. Vivamente il *settimo figlio* ha di sicuro buoni spunti e qualche soluzione riuscita, anche se il DID non aggiunge nulla, anzi. Il regista russo Bodrov, che pure nel 2008 è stato candidato all'Oscar per il miglior film straniero con *Mongol*, non riesce stavolta a conquistare veramente gli spettatori, né a com-

pietere sul serio con le pietre miliari del genere a cui guarda. In un cameo compare anche Kit «Jon Snow» Harrington di *Trono di Spade*.

FABRIZIO COLU



IL SETTIMO FIGLIO - REGIA DI SERGE BODROV con Jeff Bridges, Julianne Moore, Ben Barnes, Olivia Williams, (USA-UK)

Al Cinestar di Lugano, Forum di Bellinzona, Multisala Teatro a Mendrisio, Riato a Locarno.

Il voto: ★ ★ ★ ★ ★